

ACCADEMIA DELLA CRUSCA
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Il presente bilancio sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione è redatto in forma abbreviata, nel rispetto dei requisiti dettati dall'art. 2435 bis, comma 1 del Codice Civile e conformemente a quanto stabilito dall'art. 48 del DPR. N. 97 del 27.03.2003.

Il bilancio presenta un avanzo economico d'esercizio di Euro 544.802,39.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2013 l'Accademia ha proseguito l'ordinaria attività istituzionale, ha realizzato specifici progetti e dato alle stampe diverse pubblicazioni. Di tutto questo si dà descrizione analitica nell'allegata bozza delle *Notizie sull'Accademia 2013*, in corso di pubblicazione nell'ultimo numero della rivista *Studi di filologia italiana*.

In particolare, l'Accademia ha svolto i consueti compiti istituzionali: 1) manutenzione e valorizzazione della propria sede, con apertura al pubblico, visite guidate e organizzazione di Mostre (tra queste: *Il gran libro della Nazione. I 150 anni della V edizione del "Vocabolario degli accademici della Crusca"*); 2) tutela e valorizzazione del proprio patrimonio bibliografico (arricchimento di oltre mille volumi tra monografie, collane e riviste, acquisizione e catalogazione delle biblioteche private degli accademici Giovanni Nencioni e Arrigo Castellani) e archivistico (tra l'altro, inventariazione e schedatura del materiale preparatorio per la V edizione del *Vocabolario*, preparazione di un nuovo *Catalogo degli accademici*); 3) ricerche nell'ambito della Linguistica italiana (digitalizzazione della V edizione del *Vocabolario* in formato testo, implementazione del *Vocabolario del fiorentino contemporaneo* on line, implementazione della *Banca dati proverbi italiani*; studi per le pubblicazioni del *Vocabolario napoletano* di Emanuele Rocco; degli *Avvertimenti della lingua sopra'l Decamerone* di Lionardo Salviati; 4) formazione di nuovi ricercatori nell'ambito della Linguistica italiana, attraverso il finanziamento di assegni di ricerca e altre forme di collaborazione per la realizzazione di progetti; 5) proseguimento e intensificazione dei rapporti con la Scuola (corsi di aggiornamento per insegnanti, progetti specifici in collaborazione con altre istituzioni, *Olimpiadi di italiano*, creazione di un portale *Crusca-scuola*); 6) proseguimento, intensificazione e attivazione dei rapporti con altre istituzioni italiane e straniere, in particolare con: l'OVI, *Opera del Vocabolario Italiano*, l'ASLI, *Associazione per la storia della lingua italiana*, con la *Fondazione Memofonte* per gli studi linguistici e artistici; con l'ITTIG, *Istituto di teoria e tecnica dell'informazione giuridica* (tra l'altro per l'aggiornamento della *Guida alla redazione degli atti amministrativi*, 2011); sono state inoltre firmate: nel mese di luglio una convenzione scientifica con il *Dipartimento di italianistica dell'Università di Toronto* e nel mese di dicembre una convenzione con *l'Istituto di Linguistica computazionale (ILC Pisa)*, mentre è stata rinnovata una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze per i tirocini formativi; Nell'ambito della collaborazione scientifica con

l'Università di Firenze l'Accademia ha finanziato 9 assegni di ricerca in materia di linguistica italiana presso il CLIEO, *Centro di Linguistica storica e teorica: italiano, lingue europee, lingue orientali*.

Oltre all'attività ordinaria sopra descritta l'Accademia ha sviluppato un'intensa attività convegnistica e seminariale sia nella propria sede sia al di fuori di essa, anche in collaborazione con altre istituzioni. In questo ambito si segnalano in particolare le seguenti iniziative: *La nascita del Vocabolario, studiosi italiani a confronto* all'Università di Udine, marzo 2013, il convegno *Città d'Italia, ruolo e funzioni dei centri urbani nel processo postunitario di italianizzazione*, Firenze, aprile 2013, *Boccaccio letterato*, Firenze Certaldo, ottobre 2013, la *Piazza delle lingue 2013. Lingue e diritti*, Firenze, novembre 2013.

Accanto ai convegni di studio l'Accademia ha promosso altri incontri a carattere più divulgativo. Tra questi si segnala in particolare la manifestazione *Dante 2021* che anche nel 2013 si è svolta a Ravenna (in settembre) e si è articolata in momenti di intrattenimento e momenti di approfondimento scientifico. Tra le iniziative rivolte ai giovani e aperte a un pubblico ampio, si ricordano le cerimonie di conferimento dei premi Nencioni e Tramontano destinati rispettivamente a tesi di dottorato discusse all'estero e a studenti toscani particolarmente meritevoli.

Il dialogo con il pubblico degli "amatori" della lingua italiana che appare in costante crescita si è realizzato sia attraverso il servizio di consulenza nel sito web dell'Accademia (www.accademiadellacrusca.it), sia attraverso la "Crusca per voi". Il sito è costantemente aggiornato su tutte le attività accademiche e delle istituzioni che con essa collaborano. Occorre segnalare che la Crusca è presente nei social-network più seguiti: il profilo istituzionale di Facebook conta oggi oltre 60.000 contatti; il profilo Twitter oggi è seguito da circa 14.000 affezionati. Nel corso del 2013 il sito dell'Accademia ha avuto 1.700.000 contatti con 4.600.000 pagine visitate.

Particolarmente numerose le pubblicazioni tra cui si segnala: *La lingua di Galileo* a cura di Elisabetta Benucci e Raffaella Setti, Sandro Bianconi *L'Italiano lingua popolare*, Harro Stammerjohann *La lingua degli angeli*; inoltre in collaborazione con altre case editrici *Lingua e Diritto*, Pisa University press. Regolare la pubblicazione delle tre riviste di Crusca, *Studi di filologia italiana*, *Studi di grammatica italiana*, *Studi di lessicografia italiana* e *La crusca per voi*.

Particolarmente significativa l'attivazione della vendita on line delle pubblicazioni accademiche nel sito dell'Ente.

E' importante segnalare due novità di grande rilievo. La prima è che la biblioteca di Crusca ha aderito al *Servizio Bibliotecario Nazionale*; al dicembre 2013 la migrazione dei record bibliografici della nostra biblioteca al catalogo di Ateneo è arrivata all'80%. La seconda è che sono stati avviati nel corso dell'anno tre nuovi progetti impegnativi di media e lunga durata: un grande *Vocabolario storico ottonecentesco*, un *Vocabolario dantesco* in vista delle celebrazioni del 2021, un *Osservatorio sugli italianismi nel mondo* che sviluppa la ricerca e i risultati del *Dizionario degli italianismi in inglese, francese e tedesco* (DIFIT), a cura di Harro Stammerjohann, pubblicato dall'Accademia e ora consultabile on line.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31.12.2013 è il risultato delle operazioni di gestione relative all'anno 2013.

Come già specificato nella relazione relativa al bilancio 2012, non avendo utilizzato e non essendo obbligati ad adottare nel corso dell'anno 2011 un sistema di rilevazione gestionale di tipo economico, lo Stato Patrimoniale redatto con criteri "finanziari" era l'unico strumento a disposizione dell'Ente e di conseguenza l'unico documento dal quale rilevare la situazione patrimoniale di partenza per le rilevazioni dell'anno 2012. Nel corso del 2013 l'Accademia, al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, che sotto il profilo economico-patrimoniale, ha utilizzato un sistema contabile integrato nel quale la dimensione finanziaria dei fatti gestionali misurabili in termini economici è costituita dalle rilevazioni della contabilità finanziaria. Deve però essere evidenziato che la situazione patrimoniale all'1 gennaio 2012 è tuttora in fase di revisione ed il risultato dell'anno 2013 risente in maniera considerevole degli esiti della complessa attività di revisione quasi conclusa, che ha portato ad aggiustamenti contabili resi necessari per una corretta rappresentazione di detta situazione, affinché il patrimonio al termine dell'esercizio 2013 potesse essere correttamente rappresentato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio al 31.12.2013 è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario, quali incassi e pagamenti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi. La valutazione delle singole poste di bilancio tiene conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

In questa prospettiva è evidente la necessità di un aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, che l'Accademia della Crusca ha avviato all'inizio dell'anno 2014 e che sarà terminata nei prossimi mesi, così come è evidente la necessità di revisione dei debiti e dei crediti e della loro rispondenza rispetto ai residui rispettivamente passivi ed attivi. Quest'ultima attività ha richiesto un notevole impegno negli ultimi mesi a causa di quelle che erano state le grandi difficoltà nell'impiantare la contabilità economica e della corretta identificazione del patrimonio iniziale al momento dell'impianto (1 gennaio 2012). Le correzioni necessarie ad oggi emerse sono state imputate all'esercizio 2013 con l'iscrizione di sopravvenienze ed insussistenze attive e passive ed hanno notevolmente influenzato il risultato dell'esercizio 2013.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di concessione gratuita del bene demaniale.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentate da "impianti, attrezzature e macchinari" sono riportate nello stato patrimoniale al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate tenuto conto della durata residua dei beni.

Per quanto concerne la voce "altri beni" non viene effettuato alcun ammortamento in quanto trattasi di beni storici e artistici, materiale bibliografico, mobili d'antiquariato e beni archivistici i cui criteri di valutazione ed i relativi valori sono indicati dalla Soprintendenza ai beni culturali e dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali, salvo per gli acquisti recenti per i quali si è utilizzato il criterio del costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, che in concreto coincide con il loro valore nominale, non essendo attese perdite.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il relativo ammontare è depositato su libretto nominativo intestato all'Accademia presso la Cassa di Risparmio di Firenze.

Riconoscimento proventi

I proventi sono rappresentati da vendite di libri e sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto ai sensi dell' Allegato 13, previsto dall'art.42, comma 1, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70. - *GU n.103 del 6/5/2003 - Suppl. Ordinario n. 71*) ed accoglie le voci delle attività, delle passività e del Patrimonio netto.

Si precisa che il sistema contabile ispirato alla continuità dei criteri di valutazione, permette il confronto rispetto all'anno precedente, ed infatti i valori di bilancio al 31.12.2013, sono confrontati con i relativi valori al 31.12.2012.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni ammontano a euro 55.422.733,10 e sono costituite da immobilizzazioni immateriali e materiali, aumentate di euro 98.822,25 rispetto all'anno precedente.

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per euro 92.429,82 e sono costituite da Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi e Altre; risultano aumentate di euro 23.995,55 rispetto all'anno precedente.

Più precisamente si tratta rispettivamente di Manutenzioni straordinarie, ammortizzate direttamente in base alla durata residua (15 anni) del contratto di concessione d'uso di beni demaniali per un totale netto di Euro 82.653,02 e di Altre, relative al software per la realizzazione del nuovo sito e per l'attivazione dell'attività di vendita e-commerce oltre alla loro implementazione, ammortizzate direttamente per un terzo, per un totale netto di Euro 9.776,80.

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei valori delle singole poste ed i relativi ammortamenti, confrontate con il dettaglio dell'anno precedente.

Descrizione	Valori ammortizzabili al 31.12.2013	Ammortamenti 2013	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione consistenza finale
Manutenzioni straordinarie beni di terzi	88.556,78	5.903,76	82.653,02	51.978,27	30.674,75
Altre	18.779,20	9.002,40	9.776,80	16.456,00	-6.679,20
Totale		14.906,16	92.429,82	68.434,27	23.995,55

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte per euro 55.330.303,28 e sono costituite da Impianti e macchinari per un totale di Euro 40.989,93 e da Altri beni per un totale di Euro 55.289.313,35. Risultano aumentate di euro 74.826,70 rispetto all'anno precedente.

2) Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 40.989,93 e sono costituite da computer, monitor e attrezzature varie elettriche ed elettroniche d'ufficio, ammortizzate come specificato nel seguente schema, che evidenzia anche le variazioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Valori ammortizzabili al 31.12.2013	Ammortamenti	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione consistenza finale
Impianti e macchinari	53.305,51	12.315,58	40.989,93	33.089,63	7.900,30
Totale	53.305,51	12.315,58	40.989,93	33.089,63	7.900,30

7) Altri beni

Gli altri beni sono rappresentati da mobili e arredi, beni storici artistici, materiale bibliografico, mobili antiquariato e beni archivistici per un totale di euro 55.289.313,35, con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 66.926,40, riferito al materiale bibliografico e a mobili e arredi.

La composizione di tale voce è la seguente.

Descrizione	Valori all'1.1.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione consistenza finale
Beni mobili e artistici	11.375.000,00			11.375.000,00	11.375.000,00	0,00
Mobili e arredi	126.290,00	7.958,01		134.248,01	126.290,00	7.958,01
Materiale bibliografico	7.175.647,00	58.968,39		7.234.615,39	7.175.647,00	58.968,39
Beni archivistici	36.333.449,95			36.333.449,95	36.333.449,95	0,00
Mobili d'antiquariato	212.000,00			212.000,00	212.000,00	0,00
Totale	55.222.386,95	66.926,40		55.289.313,35	55.222.386,95	66.926,40

C) Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta a euro 1.623.727,05, con un decremento di euro 56.312,36. E' costituito per Euro 864.849,61 da residui attivi per crediti vari e per euro 758.877,44 da disponibilità liquide.

II. Residui attivi

Ammontano a Euro 864.849,61 e rappresentano crediti verso clienti, verso lo Stato e verso altri. Risultano aumentate di euro 112.211,52, come evidenziato nel seguente prospetto.

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione consistenza finale
Crediti verso acquirenti	13.831,83	34.381,70	-20.549,87
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	777.612,08	693.720,01	83.892,07
Crediti diversi	73.405,70	24.536,38	48.869,32
Totale	864.849,61	752.638,09	112.211,52

IV. Disponibilità

Sono costituite da depositi bancari e postali e denaro e valori in cassa per un totale di € 758.877,44, come di seguito rappresentato. Risulta diminuito di euro 168.523,88 rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione consistenza finale
Conto corrente di Tesoreria	607.432,64	788.209,92	- 180.777,28
Libretto deposito TFR	151.444,80	139.191,40	+ 12.253,40
Totale	758.877,44	927.401,32	- 168.523,88

D) Ratei e Risconti

Ammontano a Euro 448.560,33 e risultano diminuiti di euro 310.918,07 rispetto all'anno precedente. Si riferiscono a Ratei e Risconti attivi rispettivamente per euro 866,45 ed Euro 447.693,88.

I ratei attivi rappresentano la quota di interessi maturati sul libretto del TFR, in quanto la relativa manifestazione finanziaria si presenta nell'esercizio successivo, mentre i risconti attivi per euro 1.097,43 rappresentano precisamente quote di costi assicurativi e di servizi informatici e per euro 446.596,45 costi sospesi relativi ad impegni di spesa per progetti vari che in gran parte si riferiscono a riporti dall'anno precedente e manutenzioni straordinarie da realizzare nell'anno successivo. In proposito si ricorda, come già indicato nella nota integrativa al bilancio 2012, che tale voce accoglie parte del Contributo per il 2012 erogato ai sensi del D. L. 201/2011, che non è stato possibile utilizzare per le attività del 2012, per il fatto che tale contributo è stato confermato nel luglio del 2012 ed effettivamente erogato soltanto nell'ottobre 2012. Tale circostanza ha reso possibile soltanto la programmazione per l'utilizzo di tale contributo negli

anni successivi ed infatti le relative attività programmate sono state ampiamente realizzate nel corso del 2013 e sono ad oggi in corso di realizzazione; per questo il valore dei costi anticipati risulta diminuito rispetto all'anno precedente di euro 309.505,04.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione

Ammonta a Euro 54.867.162,26 e rappresenta il valore del patrimonio di dotazione al 31.12.2013, che risulta diminuito di euro 305.501,59 rispetto all'anno precedente, non per un'effettiva variazione, ma per avere, a seguito della suddetta attività di revisione, imputato parte di esso agli avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Si precisa che fino al 31.12.2012 l'ammontare degli avanzi risultanti dagli Stati Patrimoniali dei precedenti esercizi, era ricompresa nel fondo di dotazione, in quanto derivante da situazioni redatte secondo il criterio finanziario, che non avevano reso possibile una corretta valutazione ai fini della loro appostazione nella voce riferita agli avanzi degli utili degli esercizi precedenti.

VI. Avanzi economici portati a nuovo dell'esercizio

Ammonta a Euro 307.096,07 ed è composto per Euro 1.594,48 dall'avanzo dell'esercizio 2012 e per Euro 305.501,59 dagli avanzi relativi agli esercizi precedenti, risultanti da stati patrimoniali redatti in assenza di contabilità economica, alla cui tenuta l'ente non era obbligato, secondo il seguente schema.

ANNO	QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE DI COMPETENZA	SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO INIZIALE	ALTRE VARIAZIONI	AVANZO/ DISAVANZO STATO PATRIMONIALE	PATRIMONIO FINALE
2006	-22.583,15	24.167,22	54.903.621,06		3.205,89	54.906.826,95
2007	8.937,57	1.559,03	54.906.826,95		1.559,03	54.908.385,98
2008	-100.000,00	-93.014,13	54.908.385,98		-94.573,16	54.813.812,82
2009	66.935,03	-25.564,98	54.813.812,82		67.449,15	54.881.261,97
2010	27.291,87	1.726,89	54.881.261,97		234.701,81	55.115.963,78
2011	38.522,47	14.249,36	55.115.963,78		93.158,87	55.209.122,65
2012	13.628,23	27.877,59	55.209.122,65	-36.458,80	1.594,48	55.172.663,85
Totale avanzi esercizi precedenti al 31.12.2012						305.501,59
Patrimonio netto corretto						54.867.162,26
Totale avanzi esercizi precedenti al 31.12.2013						307.096,07

IX. Avanzo economico dell'esercizio

Ammonta a Euro 544.802,39 e costituisce il risultato positivo dell'esercizio, tenuto conto della competenza economica dei proventi e dei costi dell'esercizio in corso. Si deve evidenziare che tale risultato è dovuto agli esiti della complessa attività di revisione per una corretta rappresentazione del patrimonio dell'ente, che ha comportato l'iscrizione di rilevanti importi di sopravvenienze ed insussistenze attive e passive, mentre il risultato di esercizio prima delle suddette rettifiche risultava essere intorno a 120.000,00 euro, in linea con il risultato della gestione amministrativa, salvo le differenze dovute alle uscite per immobilizzazioni e relativi ammortamenti.

C) Fondi per rischi ed oneri

Tale voce ammonta a euro 96.992,82 ed è costituita dal Fondo Tramontano, costituito al fine di meglio evidenziare il residuo della relativa eredità da destinare all'acquisto di Titoli di Stato.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta per intero la voce di seguito indicata.

1. Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a Euro 165.239,86 e risulta aumentato rispetto all'anno precedente della quota di competenza pari a euro 13.795,06, come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 01/01/2013	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione consistenza finale
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	151.444,80	13.795,06		165.239,86	151.444,80	13.795,06

Si ritiene opportuno evidenziare che lo stesso ammontare trova corrispondenza nella voce dell'attivo "Libretto di deposito TFR" fra le disponibilità, salvo la quota di accantonamento per competenza al 31-12-2013 che deve essere ancora versato e l'importo degli interessi maturato nel corso dell'anno 2013.

E) Residui passivi

Ammontano a Euro 1.072.630,63, diminuiti di euro 633.103,89 rispetto all'anno precedente.

Sono rappresentati da debiti verso fornitori, tributari, verso istituti di previdenza, verso le Stato ed altri Enti e diversi, come di seguito specificato.

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione consistenza finale
Debiti verso fornitori	123.794,49	200.846,44	- 77.051,95

continua Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione consistenza finale
Debiti tributari	11.327,66	8.514,26	2.813,40
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.716,68	7.764,00	2.952,68
Debiti verso terzi	0,00	519.777,85	- 519.777,85
Debiti diversi	926.791,80	968.831,97	- 42.040,17
Totale	1.072.630,63	1.705.734,52	- 633.103,89

Si precisa che i debiti verso terzi al 31.12.2013 sono stati girocontati alla voce debiti diversi che si riferiscono anche ad impegni per progetti in fase di attuazione.

D) Ratei e Risconti

Ammontano a Euro 441.096,45 relativi per il totale a Risconti passivi, che rappresentano la quota residua rispetto al 2012 di proventi che avevano avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio precedente e che erano stati sospesi in quanto corrispondenti a proventi correlati ad impegni di spesa per progetti vari e per spese di ristrutturazione da realizzare negli anni successivi. Per questa ragione l'importo risulta diminuito di euro 193.901,74.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è redatto ai sensi dell' Allegato 11, previsto dall'art. 41, comma 4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70. - *GU n.103 del 6/5/2003 - Suppl. Ordinario n. 71*) ed accoglie le voci del Valore e dei Costi della produzione, nonché di Proventi e oneri finanziari e straordinari e loro rettifiche.

Si precisa che il sistema contabile ispirato alla continuità dei criteri di valutazione permette di confrontare i valori del Conto Economico d'esercizio con quelli relativi all'anno precedente, come risulta dalle tabelle che seguono.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a Euro 1.712.572,33 e rappresenta alla voce 1) Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione di servizi, le entrate correnti di competenza dell'esercizio secondo i criteri suindicati, ed alla voce 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio. Risultano aumentati di euro 564.264,62 rispetto all'anno precedente.

1) Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione di servizi

Ammontano a Euro 1.654.143,92. La loro composizione e le relative variazioni rispetto all'anno precedente sono evidenziate nel seguente prospetto.

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione consistenza finale
Trasferimenti da parte dello Stato	1.017.204,82	491.810,90	525.393,92
Trasferimenti da parte delle Regioni	200.000,00	233.742,42	-33.742,42
Trasferimenti da parte dei Comuni	14.997,00	9.091,00	5.906,00
Trasferimenti da parte di Enti pubblici	131.000,00	175.483,16	-44.483,16
Altre entrate	290.942,10	210.713,96	80.228,14
Totale	1.654.143,92	1.120.841,44	533.302,48

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio

Ammonta a Euro 58.428,41 e rappresenta le entrate, interamente di competenza dell'esercizio, derivanti dall'attività di vendita di libri tramite il commercio elettronico, iniziata a fine 2012 ed implementata proprio nell'esercizio 2013. I proventi risultano più che raddoppiati ed infatti si evidenzia un incremento di euro 30.962,14.

B) Costi della produzione

Ammontano a Euro 1.592.912,23 e rappresentano i costi di competenza economica dell'esercizio relativi a servizi, al personale, agli ammortamenti e agli oneri diversi di gestione, come di seguito specificato. Risultano aumentati di euro 442.168,24.

7) Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.298.973,10 e risultano aumentati di euro 423.668,96 rispetto all'anno precedente. Sono riferiti per Euro 400.481,44 a costi per servizi quali cancelleria, manutenzioni ordinarie, rappresentanza, costi per partecipazioni a convegni, spese postali, assistenza software, pulizia locali e sorveglianza, premi di assicurazione, trasporti, servizi di foresteria, servizi informatici, utenze e altri; per Euro 888.644,06 a costi per collaborazioni e pubblicazioni relative a progetti vari; per Euro 9.847,60 a uscite per organi dell'Ente.

9) Costi per il personale

Ammontano a Euro 224.752,76 e rappresentano il costo per salari e stipendi ed il relativo accantonamento al trattamento di fine rapporto. Risultano aumentati di euro 5.630,28 rispetto all'anno precedente.

a) *salari e stipendi*

Ammontano a Euro 210.957,70 e rappresentano il costo di competenza dell'esercizio, come di seguito specificato.

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione
Salari e stipendi	169.416,14	161.882,96	7.533,18
Oneri previdenziali e assistenziali	40.731,30	40.216,76	514,54
Oneri sociali	784,16	2.481,22	-1.697,06
Altri costi del personale	26,10	746,48	-720,38
Totale	210.957,70	205.327,42	5.630,28

c) *trattamento di fine rapporto*

Ammonta a Euro 13.795,06 e si riferisce all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, relativo al personale in servizio al 31.12.2013. L'accantonamento annuale risulta diminuito di euro 1.087,68 rispetto all'anno precedente.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta a Euro 27.221,74 e si riferisce agli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali. Risulta aumentato di euro 7.256,13 rispetto all'anno precedente.

a) *ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*

Ammonta a Euro 14.906,16 e risulta aumentato di euro 3.212,96 rispetto all'anno precedente. Si riferisce all'ammortamento delle immobilizzazioni iscritte nella voce relativa alle manutenzioni di beni di terzi, ammortizzate in 15 anni, pari alla residua durata dei diritti di concessione sui beni di proprietà demaniale e agli ammortamenti sui costi pluriennali sostenuti per il sito e per l'attività e-commerce, come di seguito specificato.

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione
Ammortamenti man. str. beni di terzi	5.903,76	3.465,20	2.438,56
Amm.to sito e e-commerce	9.002,40	8.228,00	774,40
Totale	14.906,16	11.693,20	3.212,96

b) *ammortamento delle immobilizzazioni materiali*

Ammonta a Euro 12.315,58 e risulta aumentato di euro 4.043,17. Si riferisce per l'intero all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali relative a macchine elettroniche d'ufficio, calcolato nella misura del 20%, per imputare all'esercizio il costo di competenza e permettere la valutazione dei beni in relazione alla loro durata residua.

14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 41.964,63 e risultano aumentati di euro 6.700,55. Si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio, come specificato nel prospetto di seguito, che evidenzia anche le relative variazioni rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazione
Oneri diversi di gestione	5.121,73	5.871,47	-749,74
Oneri misure d.l. 95/2012	7100	3.800,00	3.300,00
Oneri tributari	29.742,90	25.592,61	4.150,29
Totale	41.964,63	35.264,08	6.700,55

La differenza fra valore e costi della produzione ammonta a Euro 119.660,10 e rappresenta il risultato positivo di competenza economica dell'esercizio. Risulta aumentata di euro 122.096,38 rispetto all'anno precedente.

C) Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 5.917,09, pari alla differenza positiva fra i proventi diversi e gli interessi ed altri oneri finanziari. Risultano aumentati di euro 1.635,58 rispetto all'anno precedente.

16) Altri proventi finanziari

Ammontano a Euro 9.569,56 e sono interamente rappresentati dalla voce seguente.

d) proventi diversi dai precedenti

Ammontano a Euro 9.569,56, pari agli interessi attivi di competenza dell'esercizio, capitalizzati trimestralmente sul conto di tesoreria. Risultano aumentati di euro 5.004,83 rispetto all'anno precedente.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano a Euro 3.652,47 e si riferiscono agli oneri bancari relativi al conto di tesoreria e ai costi indebitamente addebitati per l'anticipazione di cassa richiesta nel 2013 e chiesti a rimborso. Risultano aumentati di euro 3.369,25 rispetto all'anno precedente.

B) Proventi e oneri straordinari

Ammontano a Euro 419.225,20 e sono relativi alle seguenti voci.

21) Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni

Ammontano a Euro 3.599,13 e risultano aumentati per pari importo rispetto all'anno precedente.

22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivante dalla gestione dei residui

Ammontano a Euro 605.531,09 e risultano aumentate di pari importo rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono alle correzioni contabili effettuate per la corretta rappresentazione del patrimonio dell'ente, che come più volte rilevato si sono rese necessarie all'esito dell'attività di revisione.

23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui

Ammontano a Euro 182.706,76 e risultano aumentate di euro 182.456,01; come la voce precedente, si riferiscono alle correzioni contabili effettuate per la corretta rappresentazione del patrimonio dell'ente, che come più volte rilevato si sono rese necessarie all'esito dell'attività di revisione.

Il Risultato prima delle imposte ammonta a Euro 544.802,39.

Di pari ammontare l'avanzo economico di competenza dell'esercizio che ammonta a Euro 544.802,39; tale ammontare rappresenta l'avanzo libero che si propone di riportare a nuovo.

La Presidente

Prof.ssa Nicoletta Maraschio

